

Accordo sui treni etr 500 lungo la costa adriatica

Via libera infine alla risoluzione in cui si chiede di promuovere un accordo con le Regioni Marche e Puglia, per l'utilizzo dei treni Etr500 sulla linea ferroviaria Bari-Ancona.

Un treno elettromotrice , l'ETR 500, che già 10 anni fa correva lungo la costa adriatica ma poi fu spostato sulla dorsale tirrenica.

«E' un risultato importante», commenta Claudio Ruffini (Pd), «sono anni che diciamo che la nostra Regione è tagliata fuori dal programma nazionale dell'alta velocità e da tutti i nodi logistici più importanti. Chiediamo almeno che la Regione ottenga da Trenitalia l'utilizzo di treni veloci lungo la dorsale adriatica come attualmente avviene in quella tirrenica. Il Presidente Chiodi il 24 maggio andrà a Bari al forum sull'alta velocità, vorrei sapere cosa dirà visto che in Abruzzo non riesce ad ottenere da Trenitalia neanche la media velocità».

Tornando al documento approvato si chiede in pratica di abbassare la percorrenza degli ETR 500 fino a Pescara in modo da restituire dei benefici agli utenti abruzzesi.

Ma come cambia la mobilità con gli ETR 500 rispetto agli attuali treni?

«Guadagnano in tempo», chiarisce Ruffini: «attualmente noi impieghiamo per Pescara-Milano 5 ore e 15 minuti, poi ne impiegheremo solo 4 ore. Questo margine di tempo verrebbe recuperato nel tratto Bologna-Milano rendendo giustizia ai viaggiatori anche sui costi». E poi ancora «meno costi rispetto alla velocità commerciale: infatti il viaggiatore abruzzese oggi paga un biglietto più alto con una velocità più bassa».

Ad esempio: sulla dorsale tirrenica per percorrere la tratta Roma-Firenze (velocità commerciale 230 km orari, distanza 316 km) si impiega 1 ora e 30 minuti, ed il costo del biglietto è di 43 euro; sulla dorsale adriatica per percorrere la tratta Pescara-Bologna (velocità commerciale 115 km orari, 350 km di distanza) si impiegano 3 ore, ed il costo del biglietto è di 46 euro.

L'Assemblea ha anche approvato una variazione sul bilancio del Consiglio regionale, una variazione al piano regolatore generale del Comune di Pietracamela in variante al piano regionale paesistico e gli indirizzi per la redazione della legge europea regionale.